

La **SETTIMANA**

Notiziario parrocchiale della Comunità di

S. MARIA ANNUNZIATA

ALBIGNASEGO - FERRI

<http://www.parrocchiaferri.com>

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDeiFerri>



26 GENNAIO 2020 Terza Domenica Tempo Ordinario N° 4



Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàza-

ret e andò ad abitare a Cafàrno, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: *Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.*

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

ORARIO

SS. MESSE

FESTIVO:

Sabato

18.30

DOMENICA

ORE 8.00

10.00 18.30

FERIALE

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Ore 18.30

CANONICA

049.710342

CELL.

333.4427291

Il Signore è qui, ma riusciamo a distrarci

Giovanni è stato arrestato, tace la grande voce del Giordano, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi, solo, e va ad affrontare confini, nella meticcia Galilea, crogiolo delle genti, quasi Siria, quasi Libano, regione quasi perduta per la fede. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Siamo davanti al messaggio generativo del Vangelo. La bella notizia non è «convertitevi», la parola nuova e potente sta in quel piccolo termine «è vicino»: il regno è vicino, e non lontano; il cielo è vicino e non perduto; Dio è vicino, è qui, e non al di là delle stelle. C'è polline divino nel mondo. Ci sei immerso. Dio è venuto, forza di vicinanza dei cuori, «forza di coesione degli atomi, forza di attrazione delle costellazioni». Cos'è questa passione di vicinanza nuova e antica che corre nel mondo? Altro non è che l'amore, che si esprime in tutta la potenza e varietà del suo fuoco. «L'amore è passione di unirsi all'amato» passione di vicinanza, passione di comunione immensa: di Dio con l'umanità, di Adamo con Eva, della madre verso il figlio, dell'amico verso l'amico, delle stelle con le altre stelle. Convertitevi allora significa: accorgetevi! Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. La notizia bellissima è questa: Dio è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnao e di Betsaida, per guarire la tristezza e il disamore del mondo. E ogni strada del mondo è Galilea. Noi invece camminiamo distratti e calpestiamo tesori, passiamo accanto a gioielli e non ce ne accorgiamo. Il Vangelo di Matteo parla di «regno dei cieli», che è come dire «regno di Dio»: ed è la terra come Dio lo sogna; il progetto di una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani; una storia finalmente libera da inganno e da violenza; una luce dentro, una forza che penetra la trama segreta della storia, che circola nelle cose, che non sta ferma, che sospinge verso l'alto, come il lievito, come il seme. La vita che riparte. E Dio dentro. Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli che gettavano le reti in mare. Gesù cammina, ma non vuole farlo da solo, ha bisogno di uomini e anche di donne che gli siano vicini, che mostrino il volto bello, fiero e luminoso del regno e della sua forza di comunione. E li chiama ad osare, ad essere un po' folli, come lui. Passa per tutta la Galilea uno che è il guaritore dell'uomo. Passa uno che sa reincantare la vita. E dietro gli vanno uomini e donne senza doti particolari, e dietro gli andiamo anche noi, annunciatori piccoli affinché grande sia solo l'annuncio. Terra nuova, lungo il mare di Galilea. E qui sopra di noi, un cielo nuovo. Quel rabbi mi mette a disposizione un tesoro, di vita e di amore, un tesoro che non inganna, che non delude. Lo ascolto e sento che la felicità non è una chimera, è possibile, anzi è vicina. **(Ermes Ronchi)**

PREGHIERA

La tua missione, Gesù, comincia
a partire dalle periferie della storia,
da quella Galilea che ne ha viste di tutti i colori:
terra di passaggio e di scontri,
terra di migrazioni e di mescolanze.
Proprio lì, in una regione tormentata
tu prendi la parola per annunciare
una stagione nuova
di consolazione e di speranza.
Porti un Vangelo, una buona notizia,
a tutti quelli che vivono
nello sconforto e nello smarrimento,
sotto una pesante cappa di oppressione,
umiliati, asserviti e privi di futuro.
Non ti limiti a regalare delle parole,
ma strappi al potere del male,
alla malattia, a situazioni dolorose, al peccato.
Chiedi, però, la disponibilità
ad accogliere un progetto nuovo, il regno di Dio,
e a convogliare verso la sua realizzazione
tutte le proprie energie
di mente, di cuore, di volontà.
Attraverso di te, infatti, Dio si rende presente
e agisce per liberare e salvare.
Chi non si accontenta del presente,
chi continua a credere nelle promesse
pervenute attraverso i profeti,
chi confida in Colui che fin dall'inizio
ha preso a cuore la sorte dei miseri,
può affidarti la propria esistenza,
sicuro di averla riposta in buone mani.
Le tue mani, Gesù, infatti, sono colme
di compassione e di misericordia.

CALENDARIO INTENZIONI

26 GENNAIO	DOMENICA
ore 8.00	def. fam. Gardin
ore 10.00	secondo intenzione
ore 18.30	secondo intenzione
27 GENNAIO	LUNEDI
ore 18.30	def. Lovato Isaia (ann.)
28 GENNAIO	MARTEDI'
ore 18.30	def. Piva Ugo (7°)
29 GENNAIO	MERCOLEDI'
ore 18.30	secondo intenzione
30 GENNAIO	GIOVEDI'
ore 18.30	def. Polese Gianfranco
31 GENNAIO	VENERDI'
ore 18.30	def. fam. Businaro Ambrogio Amalia
1 FEBBRAIO	SABATO
ore 18.30	secondo intenzione
2 FEBBRAIO	DOMENICA
ore 8.00	secondo intenzione
ore 10.00	secondo intenzione
18.30	secondo intenzione

Domenica 2 febbraio GIORNATA DELLA VITA
Battesimo di Cherubini Arianna
ore 10.00

Lunedì 27 gennaio ore 21.00
Coordinamento pastorale vicariale
presso Parrocchia di S. Lorenzo

AVVISI PARROCCHIALI

ESTATE 2020

**Camposcuola a FOZA (VICENZA)
2 CAMPI DISTINTI PER MEDIE ED ELEMENTARI
DAL 26 LUGLIO AL 8 AGOSTO
ISCRIZIONI SOLO PER LE MEDIE :
dopo la Messa delle ore 10.00
di Domenica 26 gennaio**

**Camposcuola per giovanissimi e giovani
al SERMIG di TORINO dal 20-25 luglio**

Domenica 2 febbraio

Incontro gruppo famiglie dopo la Messa delle ore 10.00

Domenica 2 febbraio ore 11,15

**I. C. PER RAGAZZI E GENITORI
DI TERZA ELEMENTARE**

LAVORI di SOSTITUZIONE dei SERRAMENTI della CHIESA

In questa settimana : 1 offerente € 200,00

Totale offerte € 3.810,00 GRAZIE!!!

Contattare Don Alessandro al termine della Messa



Il logo della Domenica della Parola di Dio dà particolare risalto al tema della relazione: forte è il nesso tra i viandanti, in un intreccio di sguardi, gesti, passi e parole. Alla luce del brano dei discepoli di Emmaus, Gesù appare come colui che «si avvicina e cammina con» l'umanità (Lc 24,15), «stando in mezzo» (Gv 1,14). In lui «non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti siamo uno» (Gal 3,28).

Camminando tra i suoi, egli ne rinvigorisce i passi, additando gli orizzonti dell'evangelizzazione, raffigurati nel logo dalla stella: «Egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori le pecore, cammina davanti ad esse ed esse lo seguono perché conoscono la sua voce» (Gv 10,3-4). Le sue parole sono un tutt'uno con quelle racchiuse nel rotolo che tiene tra le mani: «Chi è degno di aprire il rotolo e di scioglierne i sigilli?» (Ap 5,2). Se i due discepoli sono smarriti di fronte ai misteri della storia, subito vengono rassicurati: «Non piangete; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il rotolo e i suoi sette sigilli» (Ap 5,5). «E cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). La familiarità con la Parola di Dio nasce dalla relazione, dalla ricerca, nelle Sacre Pagine, del volto di Dio. La Scrittura non ci porge concetti ma esperienze, non ci immerge solo in un testo, ma ci apre anche all'incontro con il Verbo della vita, decisivo «per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona» (2Tm 3,16).

Sullo sfondo una grande luce: c'è chi vi vede un sole al tramonto, evocando Lc 24,29; a noi piace cogliere il «sole che sorge» (Lc 1,78) e che, nel Risorto, annuncia l'alba di una nuova missione destinata a tutti i popoli: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura» (Mc 16,15).

Che cos'è la Domenica della Parola di Dio?

«La Parola di Dio sia sempre più celebrata, conosciuta e diffusa». Con queste parole Papa Francesco, al termine del *Giubileo della Misericordia*, incoraggiava la Chiesa a mettere sempre più al centro della sua vita e della sua azione pastorale la Sacra Scrittura. Del resto, la Parola di Dio possiede quel «dinamismo» e quella «potenzialità che non possiamo prevedere», riuscendo a parlare al cuore dell'uomo per fargli scoprire e incontrare l'amore misericordioso di Dio. Per questo, il Santo Padre, nella Lettera Apostolica a conclusione del Giubileo della Misericordia si augurava che «ogni comunità, in una domenica dell'anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: **una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio**, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo». In tutto il mondo, ormai da anni e con grande risposta da parte dei fedeli, una domenica o un periodo dell'anno, è dedicato alla Bibbia: «È diventata ormai una prassi comune vivere dei momenti in cui la comunità cristiana si concentra sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana. Esiste nelle diverse Chiese locali una ricchezza di iniziative che rende sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti, così da farli sentire grati di un dono tanto grande, impegnati a viverlo nel quotidiano e responsabili di testimoniarlo con coerenza». Rispondendo alle molte sollecitazioni a lui giunte, perché tutta la Chiesa, con la sua grande ricchezza di tradizioni e di iniziative locali, possa camminare insieme e in «unità di intenti», Papa Francesco, con la Lettera Apostolica *Aperuit illis*, ha istituito una domenica dell'anno liturgico dedicata alla Sacra Scrittura nella vita della Chiesa: la *Domenica della Parola di Dio*. **Ogni anno essa sarà celebrata nella III domenica del Tempo Ordinario e sarà dedicata «alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio»**. Papa Francesco ha voluto firmare la Lettera il 30 settembre 2019, memoria liturgica di San Girolamo, giorno in cui ha avuto inizio il 1600° anniversario della morte di questo importante traduttore e commentatore della Scrittura, a cui dobbiamo l'espressione: **«L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo»**. La Sacra Scrittura, da sempre, è un ponte di dialogo e di importante contatto anche con le altre confessioni cristiane e con le altre religioni. La **Domenica della Parola di Dio** si colloca in un periodo in cui la Chiesa celebra la **Giornata di dialogo tra Ebrei e Cattolici** e la **Settimana di unità dei Cristiani**, conferendo ad essa un grande valore ecumenico e di comunione. Tra l'altro i Vangeli di questa domenica, riportano l'inizio del ministero e della predicazione di Gesù, Verbo fatto carne (Gv 1,14). Ogni realtà locale potrà trovare le forme più adatte ed efficaci per vivere al meglio questa Domenica, facendo «crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture, così come l'autore sacro insegnava già nei tempi antichi: "Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica" (Dt 30,14)» (*Aperuit illis*, 15).



Al Reverendo parroco

Martello don Alessandro,

e p.c. Parrocchiani Catechisti e ragazzi
della Parrocchia dei Ferri.

Oggetto:

Ringraziamento per l'aiuto economico donato alla Caritas Vicariale.

Reverendo Parroco, catechisti, animatori, ragazzi, genitori e carissimi Parrocchiani, a nome della *Caritas del Vicariato di Maserà* vi ringrazio per la generosa offerta di euro 2.000,00 raccolti nella giornata dell'Avvento di Fraternità e con **il canto della Chiara Stella.**

Grazie per la generosità e l'amore che dimostrate
per i fratelli più bisognosi.

La **Caritas Vicariale** apprezza il vostro vivo impegno e la sensibilità della vostra comunità che permette di poter continuare a sostenere e dare risposte concrete alle persone in reali difficoltà che si presentano al nostro Centro di Ascolto.

Fraterni saluti

23/01/2020

Per la Presidenza

Claudio Borsetto